



COMUNE DI SAN NICOLA ARCELLA

Provincia di Cosenza
Via Nazionale, 5 – C.F. 00345230783
Tel. 09853218 e fax 09853963 –



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14 del 25 marzo 2015

OGGETTO: Atto di indirizzo per la costituzione di una Società Multiservizi Comunale a totale capitale pubblico (D.Lgs. n. 267/2000, artt. 113 e 113-bis e ss.mm.ii.)

L'anno duemilaquindici addì venticinque del mese di marzo alle ore 16,05 nella solita sala delle adunanze, si è riunito a norma di legge in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

N.O.	COGNOME	NOME		PRESENTI	ASSENTI
1	MELE	BARBARA	SINDACO	Si	
2	MADEO	EUGENIO	VICE SINDACO	Si	
3	SANGINETO	CONCETTA	CONSIGLIERE		Si
4	DI SANTO	EGIDIO PIETRO	CONSIGLIERE	Si	
5	BELMONTE	FRANCESCO	CONSIGLIERE	Si	
6	LAINO	ROSALBINO	CONSIGLIERE	Si	
7	OSSO	ROCCO	CONSIGLIERE	Si	
8	FORESTIERI	FILIBERTO	CONSIGLIERE	Si	
9	CIANCIO	ALFREDO	CONSIGLIERE		Si
10	OSSO	DOMENICO	CONSIGLIERE	Si	

Assiste la Signora **avv. Daniela Tallarico** Segretario Comunale che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza la Signora **MELE Barbara** nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si dà atto che la seduta ha inizio alle ore 16,05.

Prende la parola il Vicesindaco Madeo, il quale dichiara: "L'art. 14, comma 32° del D.L. 78/2010 vietava ai Comuni di piccole dimensioni la costituzione di società in house, ma con la legge di stabilità del 2014 (legge 147/2013) tale articolo è stato abrogato e, pertanto, l'Amministrazione intende riproporre l'idea, già affermata nel proprio programma elettorale, della costituzione di una società multiservizi. Tale idea era stata accantonata nei mesi passati vista l'incertezza giuridica".

Chiede la parola il consigliere Forestieri, il quale dichiara: "Da questa proposta emergono tre profili: un profilo giuridico, un profilo politico e un profilo populistico. Dal punto di vista del profilo giuridico, secondo me non c'è incertezza giuridica ma non c'è stata la volontà di costituire tale società. Per quanto riguarda il profilo politico, le società partecipate sono la disgrazia dell'Italia e il caso di Roma Capitale è l'esempio più lampante. Cottarelli, Olivieri e lo stesso Cantone, presidente dell'ANAC, hanno sottolineato come le partecipate siano uno dei problemi dell'Italia, oltre alla corruzione dilagante. C'è poi un profilo populistico, perché la multiservizi viene presentata come la panacea di tutti i mali e perché no anche come strumento per dare posti

lavoro. Allora, io vi dico che voterò sì per provocazione, perché non vorrei che un giorno i miei figli, leggendo questo verbale, debbano vergognarsi del loro padre. Voterò a favore ma poi vorrò sapere che risparmi ha ottenuto e quante persone sono state assunte. Noi dell'opposizione faremo i controlli".

Prende la parola il consigliere Domenico Osso, il quale afferma: *"Preannuncio voto favorevole perché sono curioso di vedere sul piano pratico quanto ho deliberato oggi al punto 5 dell'o.d.g."*

Prende la parola il Vicesindaco Madeo: *"Sono contento che il consigliere Forestieri preannunci di votare a favore della proposta, ma gli faccio notare che - se si dichiara che le partecipate sono la causa del disastro della finanza pubblica - è poi contraddittorio votare a favore della proposta. La creazione della multiservizi era nel programma del Sindaco ed è stata portata in consiglio anche con pareri contrari del responsabile. Per la stesura dello statuto della società sono stati interpellati anche i consiglieri di minoranza. In situazione di incertezza giuridica si è preferito non attuarla per evitare danno erariale al Comune. Non basta avere una buona macchina né è sufficiente avere un buon pilota, se la macchina non funziona: ci vuole una buona macchina e un buon pilota per raggiungere degli obiettivi. In ogni caso preciso che non abbiamo mai detto che la multiservizi sarà strumento per assumere qualcuno"*.

Riprende la parola il consigliere Forestieri: *"Voto sì perché tanto voi agite con la forza della maggioranza e non con la forza della ragione. Non c'è dialettica in questo consiglio. Voglio darvi la strada spianata, così non avrete alibi. È vero che avevamo concordato lo Statuto della società, ma c'erano dubbi giuridici"*.

Riprende la parola il consigliere Osso D., il quale afferma: *"Spesso anche un buon pilota con una buona macchina può uscire di strada, per cui inviterei alla cautela"*.

Si passa alla votazione della proposta: favorevoli 8.

Con voti favorevoli 08 si dichiara l'immediata esecutività.

I L CONSIGLIO COMUNALE

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

APPROVA LA PROPOSTA DI DELIBERA ALLEGATA

Allegati:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ' MULTISERVIZI COMUNALE A TOTALE CAPITALE PUBBLICO (D.lgs. n. 267/2000, artt. 113 e 113 bis e ss.mm.ii.)

I sottoscritti Consiglieri Comunali

PREMESSO

-che con l'art. 1 comma 561 della legge n.147/2013, il comma 32 dell'art. 14 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, è stato abrogato;

-che l'art. 14, comma 32 del D.L. 78/2010 stabiliva che, fermo quanto previsto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non potevano costituire società;

-che l'art. 3, comma 27 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, così recita: "al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. E' sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza;

-che il Consiglio Comunale di San Nicola Arcella con delibera n.36 del 3 novembre 2011 aveva approvato la costituzione di una Società Multiservizi a totale capitale pubblico ed il relativo Statuto;

-che, data l'incertezza interpretativa della norma relativa al comma 32 dell'art. 14 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 che aveva determinato orientamenti differenti anche in alcune sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, la Giunta e gli Uffici comunali avevano deciso di non dare immediato avvio alla costituzione della Società Multiservizi;

-che con l'approvazione dell'art. 1 comma 561 della legge n.147/2013, che abroga il comma 32 dell'art. 14 del decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78, il legislatore pone così termine a tale incertezza normativa e le società strumentali «in house» di tutti gli enti locali riacquistano piena legittimità;

-che la costituzione di una società di capitali interamente pubblica a responsabilità limitata, così come previsto nel programma del Sindaco, può rappresentare per il Comune di San Nicola Arcella, nella situazione data, una efficace modalità di gestione di alcuni servizi pubblici locali;

-che a tale società possono essere affidati anche nuovi servizi, alla luce dell'acquisizione al patrimonio comunale del Palazzo dei Principi Lanza di Trabia, a seguito di accordo di Valorizzazione sottoscritto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Agenzia del Demanio;

-che occorre effettuare una verifica dello Statuto societario, così come approvato con delibera del C.C. n.36 del 3 novembre 2011, per adeguarlo alle nuove disposizioni normative;

VISTO il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare l'art.42, comma 1, che stabilisce che il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo;

VISTO l'art. 1 comma 561 della legge n.147/2013;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

propongono al Consiglio Comunale di deliberare il seguente atto di indirizzo

1. Richiamare quanto detto in premessa a formare parte integrante e sostanziale della presente delibera.
2. Confermare, come fondo di dotazione iniziale, la somma di € 10.000,00, dando mandato al responsabile dei servizi finanziari di procedere ad effettuare ogni necessaria ed opportuna imputazione in bilancio comunale per ogni spesa attinente la costituzione e l'attivazione della società.
3. Fermo restando i contenuti e gli obiettivi della delibera del C.C. n. 36 del 3 novembre 2011, incaricare la Giunta Comunale e i Responsabili dei Servizi, per quanto di propria competenza, di predisporre le opportune variazioni e modifiche allo statuto approvato con la citata delibera consiliare, adeguandolo alle nuove disposizioni normative e prevedendo nell'oggetto sociale lo svolgimento delle attività contenute nell'Accordo di Valorizzazione del Palazzo dei Principi Lanza di Trabia, sottoscritto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e l'Agenzia del Demanio.
4. Dichiarare, con successiva votazione, il presente atto urgente ed immediatamente esecutivo, ai sensi dell' art.134 comma 4 del T.U.E.L 267/2000.

f.to Osso Rocco – f.to Eugenio Madeo – f.to Barbara Mele – f.to Concetta Sangineto – f.to Belmonte Francesco – f.to Di Santo Egidio Pietro – f.to Laino Rosalbino.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL SINDACO
f.to (Barbara Mele)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (avv. Daniela Tallarico)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D.LGS. 18/08/2000 n. 267)

Copia del presente verbale viene pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, (art. 32 comma 1 della legge 18.06.2009, n. 69) per 15 giorni consecutivi dal 31 marzo 2015

Si avverte che, avverso il presente atto , in applicazione del Decreto Legislativo 09 luglio 2010 n° 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale di Catanzaro o, in alternativa, entro 120 giorni sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Signor Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 9 del DPR 24 novembre 1971, n° 1199.-

Li, 31 marzo 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (avv. Daniela Tallarico)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267)

1. Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, nelle forme di legge senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.LGS. 18/8/2000 n. 267.
2. Perché dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.
3. La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 31 marzo 2015

Li, 31 marzo 2015

IL MESSO COMUNALE